



Indice contenuti

Raccolta separata e recupero delle plastiche riciclabili **1**

Informazione alla popolazione suddivisione rifiuti **2-3**

Importanza dell'economia circolare **4**

Lotta contro lo spreco alimentare in Svizzera **5**

Eco consigli che aiuteranno a gestire la quotidianità in maniera responsabile e sostenibile **6**

L'acqua e i cambiamenti climatici **7-8**

Raccolta separata e recupero delle plastiche riciclabili

Il Consiglio di Stato (CdS), nel mese di ottobre 2022 aveva approvato la proposta del Dipartimento del territorio (DT) concernente due modifiche del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) inerenti alla raccolta separata e al recupero delle plastiche riciclabili ad opera dei Comuni. Con tali modifiche il Governo cantonale ha risposto alle richieste del Parlamento e dei Comuni nell'ambito della riduzione dell'uso delle plastiche e del riciclaggio delle stesse. In particolare, in relazione alla separazione e al recupero delle plastiche riciclabili a livello locale, si è trattato di una prima cantonale che produce vantaggi in termini di contenimento dei costi di smaltimento e conseguenti non meno significativi benefici in termini ambientali. L'obbligo di raccolta separata delle plastiche riciclabili è entrato in vigore con il 1° giugno 2023.

Nel comune di Quinto dal 1° luglio si è introdotta la possibilità auspicata di raccolta separata delle plastiche maggiormente riciclabili, ovvero il polipropilene (PP) e il polietilene (PE), oltre ad altri imballaggi come:

- Bottiglie di plastica di tutti i tipi: latte, olio, aceto, shampoo, detersivi, ammorbidenti,...
- Vassoi termoformati, come confezioni per uova e biscotti, imballaggi per frutta e carne,...
- Vasetti per lo yogurt, vasi da fiori, piccoli secchielli, vaschette...
- Materiali compositi come imballaggi per affettati e formaggi,...
- Cartoni bevande (per esempio Tetra Pak)

La raccolta separata alla fonte di queste due sole tipologie di plastiche, è alla base di una migliore qualità del materiale raccolto e potrebbe consentire di risparmiare sulla conseguente separazione prima del riciclaggio vero e proprio. Ciò permette di ridurre in maniera sensibile i trasporti legati a queste materie che, essendo le stesse molto leggere ma voluminose, influiscono in maniera sostanziale (fino al 30%) sul bilancio ecologico del loro ciclo di vita.

Vi ricordiamo che è possibile acquistare i sacchi presso il Negozio Ivo Gobbi di Ambri e alla Cancelleria comunale di Quinto, al prezzo di CHF 15.- a rotolo da 10/pz di 35 l e di CHF 25.- a rotolo da 10/pz di 60 l, e devono essere depositati nell'apposito contenitore all'ecocentro di Piotta.



- Pellicole di tutti i tipi: sacchetti della spesa, pellicole per riviste, pellicole delle confezioni multipack (es. confezione da 6 di acqua), sacchetti per la conservazione dei cibi,...

EcoComunicazioni
a cura di Raffaella Dadò
5ª edizione
dicembre 2023

Grafica e stampa
Tipografia Dazzi SA,
Chironico - Biasca



Informazione alla popolazione



RIFIUTI URBANI

Raccolta settimanale, ogni lunedì e d'estate anche il giovedì. È obbligatorio l'uso dei sacchi ufficiali da 17, 35, 60, 110 o 200 litri di colore rosso. I sacchi rossi devono essere depositati negli appositi contenitori. Vi ricordiamo che gli scarti organici da cucina come verdure, bucce, eccetera vanno gettati nel sacco ufficiale. L'utilizzo di sacchi non ufficiali o il deposito di rifiuti "liberi" è vietato!

Nel comune di Quinto dal 1° luglio si è introdotto la possibilità auspicata di raccolta separata delle plastiche maggiormente riciclabili, ovvero il polipropilene (PP) e il polietilene (PE) oltre ad altri imballaggi come illustrato qua sotto al punto "sacco raccolta plastiche".

Tutto ciò che non può essere riciclato deve essere gettato nel sacco ufficiale (rosso).



MEDICINALI, SIRINGHE E TERMOMETRI

I medicinali scaduti, le siringhe usate ed i termometri al mercurio, devono essere consegnati alle farmacie, le quali sono incaricate del loro corretto smaltimento.



SCARTI VEGETALI, VERDI, COMPOSTAGGIO

Scarti da giardino, fogliame, malerbe, fiori appassiti, erba, residui di siepi, rami sminuzzati, eccetera. Vanno consegnati al centro di compostaggio all'ex Tamoil di Piotta.



ECOCENTRO

AREA SOGGETTA A VIDEOSORVEGLIANZA

L'ecocentro di Piotta risponde alle esigenze ambientali ed ecologiche del momento ed è videosorvegliato. Vi rammentiamo gli orari in cui ci si può recare per gettare i rifiuti: dalle 07.00 alle 21.00.

Vi ricordiamo di utilizzare i diversi contenitori **solo e unicamente** per il genere di rifiuto a cui sono preposti. Eccovi le categorie:



• sacco raccolta plastiche (sammelsack)

Pellicole di tutti i tipi: sacchetti della spesa, pellicole per riviste, pellicole delle confezioni multipack (es. confezione da 6 di acqua), sacchetti per la conservazione dei cibi...



- Bottiglie di plastica di tutti i tipi: latte, olio, aceto, shampoo, detersivi, ammorbidenti...
- Vassoi termoformati, come confezioni per uova e biscotti, imballaggi per frutta e carne...
- Vasetti per lo yogurt, vasi da fiori, piccoli secchielli, vaschette...
- Materiali compositi come gli imballaggi per gli affettati e formaggi...
- Cartoni bevande (per esempio Tetra Pak)

Nel sacco della spazzatura vanno ancora gettati gli imballaggi molto sporchi (es: confezioni di carne già marinata), imballaggi con contenuti residui, stoviglie monouso, i giocattoli e i tubi per l'irrigazione.



• Sagex, EPS



• Carta straccia e i cartoni

Ricordiamo che i cartoni del latte vanno gettati nel sacco ufficiale rosso in quanto contengono una pellicola di plastica o nel sacco delle plastiche (sammelsack), inoltre non devono essere bruciati nelle stufe o nei camini di casa.



• PET

Le bottiglie delle bevande in PET devono essere svuotate e schiacciate prima di essere depositate negli appositi contenitori.



• **Alu, latta e alluminio**

Le scatole, lattine e recipienti di latta sono riciclabili. Altri oggetti o apparecchi di metallo rientrano nella categoria ingombranti.



• **Lampade a risparmio energetico, tubi fluorescenti (lampade al neon)**

Le lampadine non a basso consumo energetico vanno gettate nel sacco ufficiale rosso.



• **Chips da imballaggio**



• **Toner per stampanti**



• **Pile e Batterie**

Le pile, le batterie e gli accumulatori non si devono gettare nella spazzatura. Le batterie di autoveicoli vanno consegnate presso il rivenditore o durante la raccolta degli ingombranti.



• **Vetro**

I contenitori di vetro devono essere depositati vuoti e privi di corpi estranei quali tappi, metalli, plastiche, coperchi, paglia o altro.



• **Oli vegetali e minerali**

Questi oli non devono mai essere mescolati, altrimenti non possono essere riciclati.



• **Rifiuti speciali**

Come vernici, solventi, diluenti sono raccolti con gli ingombranti, non vanno lasciati nel locale dell'ecocentro.



• **Indumenti**

I tessuti e le scarpe devono essere chiusi in sacchetti di plastica e depositati presso gli appositi contenitori.



• **Ingombranti**

Il servizio è istituito unicamente per la raccolta degli oggetti ingombranti dell'economia domestica che per la loro dimensione e la loro forma non possono essere introdotti nei sacchi ammessi per la normale raccolta dei rifiuti. La consegna degli ingombranti ed apparecchi elettrici deve avvenire durante un pomeriggio a settimana e/o un sabato mattina al mese, solo su appuntamento chiamando la Cancelleria comunale di Quinto allo 091 873 80 00. Come nel 2023 si potrà consegnare il materiale ingombrante unicamente tramite buoni acquistabili in Cancelleria. Vi ricordiamo che il legno e gli ingombranti devono essere consegnati tramite buono/i, mentre ferro e apparecchi elettrici ne sono esonerati. Per grossi quantitativi, ad esempio svuotamento case o appartamenti, il cittadino deve comandare privatamente una propria benna.

Il nostro personale rileva – mediante sistema di videosorveglianza – le persone che depositano dei rifiuti presso l'ecocentro a Piotta, nel caso in cui non vengano depositati in modo conforme alle direttive e al Regolamento, il Municipio fa un primo richiamo mediante lettera o telefonata, un secondo tramite tassa amministrativa e un terzo con multa.

Vi preghiamo quindi di rispettare le direttive più volte ribadite nelle eco comunicazioni e ne "Il Corriere di Quinto" che annualmente inviamo alla popolazione e come da tempo pubblichiamo sul sito del comune all'indirizzo <https://www.tiquinto.ch/servizi/rifiuti-ecologia-e-ambiente/> e ora tramite questa informazione alla popolazione.



PER INFORMAZIONI:

Cancelleria comunale Tel. 091 873 80 00
Servizio esterno Tel. 091 880 20 81

Non perdiamo di vista il motto "Quinto-Comune pulito e ordinato"!

L'importanza dell'economia circolare

Immagini estrapolate da www.bafu.admin.ch

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare".

Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo. L'economia lineare è l'economia dello spreco. L'economia circolare è importante perché permette il riutilizzo e il riciclaggio dei prodotti

rallenta l'uso delle risorse naturali, ridurrebbe la distruzione del paesaggio e degli habitat e contribuirebbe a limitare la perdita di biodiversità.

Un altro vantaggio dell'economia circolare è la riduzione delle emissioni annuali totali di gas a effetto serra. Ci si trova di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite. Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride

carbonica (CO²). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO².

Per chi fosse interessato ad approfondire questa tematica vi invitiamo a consultare la seguente pagina web www.bafu.admin.ch, che approfondisce il tema in relazione alla Svizzera e spiega cosa sta facendo la nostra nazione per portare avanti il progetto dell'economia circolare.



Rappresentazione schematica del sistema economico circolare



Rappresentazione schematica del sistema economico lineare

A proposito di riciclaggio vi ripresentiamo l'associazione Tiriciclo al Centro alla Stazione di Ambri.

Vuoi liberarti di vecchi mobili ed oggetti che sono in buono stato ma non usi più? Contattaci!



ASSOCIAZIONE TIRICICLO

c/o Centro alla Stazione, Ambri
CH-6775 Ambri
Cell. +41 (0)79 620 12 14
associazionetiriciclo@gmail.com

La corretta gestione dei rifiuti e il riciclaggio contribuiscono ad un impiego consapevole delle risorse. Per questo motivo ci mettiamo a disposizione con l'obiettivo di incrementare la responsabilità sociale ed ambientale della popolazione proponendo il recupero di mobili ed oggetti che andrebbero in discarica per poter dar loro una nuova vita facendo felici non solo chi li compera a prezzi popolari ma anche chi riceve il ricavato delle vendite. Il ricavato è destinato a portare un aiuto sem-

plice, concreto e diretto a famiglie in difficoltà, proponendo loro dei soggiorni completi (comprese trasferite, pasti, escursioni) a costo zero presso la nostra struttura. Diamo anche un aiuto alle famiglie che non possono permettersi di iscrivere i propri figli alle attività dell'Atelier Creativo (doposcuola, colonie diurne, feste di compleanno). Donare un piccolo raggio di sole ci rende felici! L'Associazione si rende conto della situazione delicata in quale si ritrovano queste famiglie e prende molto sul serio la loro privacy ed il segreto professionale.

Lotta contro lo spreco alimentare in Svizzera (UFAM, Ufficio federale dell'ambiente)

Quasi un terzo degli alimenti prodotti per il consumo in Svizzera, pari a circa 330 kg di rifiuti pro capite l'anno, viene sprecato o gettato via inutilmente. Il 6 aprile 2022, il Consiglio federale ha adottato un piano d'azione contro lo spreco alimentare, nell'intento di ridurlo entro il 2030 della metà rispetto al 2017. Per cogliere l'obiettivo, la Confederazione stipulerà un accordo con le imprese e le organizzazioni del settore alimentare. Questo accordo settoriale fisserà obiettivi di riduzione precisi. Nel 2025, il Consiglio federale valuterà se le misure adottate saranno state sufficienti e, se necessario, prenderà ulteriori decisioni.

Il conflitto in corso in Ucraina amplifica i problemi di approvvigionamento di derrate alimentari nel mondo. La situazione attuale illustra l'importanza della lotta allo spreco di cibo. Lo spreco alimentare incide anche sull'ambiente, poiché rappresenta un quarto dell'impatto climatico causato dall'alimentazione. La produzione di cibo richiede infatti l'utilizzo di risorse limitate come l'acqua, l'energia e il suolo.

I rifiuti evitabili hanno anche un impatto economico. Il cibo non consumato incide di fatto sui costi lungo

tutta la catena di produzione e la catena del valore. Questi costi ricadono infine sul portafoglio dei consumatori.

Piano d'azione in due fasi

Per ridurre il volume dei rifiuti alimentari evitabili, in Svizzera sono già state adottate numerose misure e iniziative, ma la maggior parte di esse sono di entità ridotta o circoscritte a livello locale. Il piano d'azione contro lo spreco alimentare adottato il 6 aprile 2022 dal Consiglio federale intende accelerare tale processo. Il piano si rivolge a tutte le imprese e organizzazioni del settore alimentare ma anche alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni. Sarà attuato in due fasi, dal 2022 al 2025 e dal 2026 al 2030.

La prima fase si basa su un accordo intersettoriale concernente la ristorazione, la distribuzione, l'industria di trasformazione e l'agricoltura.

Gli obiettivi di riduzione dovranno essere raggiunti attraverso l'adozione di misure volontarie. Le misure possono ad esempio prevedere la proroga della data di scadenza di determinati prodotti, l'aumento delle donazioni

di alimenti invenduti a organizzazioni di utilità pubblica, l'ottimizzazione degli imballaggi o una migliore pianificazione delle colture. Dal canto loro, i poteri pubblici sosterranno la portata delle iniziative adottate dall'economia eliminando gli ostacoli e i conflitti d'interesse esistenti. Per garantire i progressi a lungo termine, sono previste anche misure volte a migliorare l'informazione delle economie domestiche, a incrementare le loro conoscenze pratiche e per sviluppare le competenze dei professionisti. Per saperne di più vi invitiamo a visitare il sito dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM.



Ecco alcuni piccoli consigli per evitare lo spreco alimentare nelle proprie case:

1. Compra solo quello di cui hai bisogno
2. Impara la differenza tra "da consumare entro" e "preferibilmente entro"
3. Usa quello che hai
4. Evita di servire porzioni troppo abbondanti
5. Cibi con la muffa: riconosci quelle commestibili o meno
6. Riutilizza gli avanzi quando è possibile

Foto estrapolata da www.dolcesalato.com

Ecoconsigli che ti aiuteranno a gestire la quotidianità in maniera più responsabile e sostenibile

1. Trascorri vacanze in Svizzera o nei paesi vicini

Per le tue vacanze, scegli località in Svizzera o nei paesi confinanti e raggiungile comodamente in treno o in autobus invece di prendere l'aereo.

2. Consuma più frutta, verdura e proteine vegetali

Privilegia un'alimentazione vegetariana o vegana e considera la carne come uno sfizio da concederti solo una volta ogni tanto, così le importazioni di mangimi per animali potrebbero essere ridotte quasi a zero.

3. Meno è meglio: pensa alla sostenibilità quando fai acquisti

La produzione di beni, ma anche l'erogazione di servizi, richiede spesso grandi quantità di energia e materie prime. Orienta quindi i tuoi consumi all'essenzialità e acquista solo ciò che ti rende davvero felice.

4. Passa a impianti di riscaldamento rispettosi dell'ambiente

Per il riscaldamento della tua casa punta su collettori solari, pompe di calore.

5. Usa i mezzi pubblici invece dell'auto

Rispetto al traffico privato, i mezzi pubblici hanno un impatto decisamente inferiore in termini di emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, particelle di fuliggine e rumori. A questo proposito tramite Quinto Card per i nostri domiciliati ci sono diversi sconti utilizzando i mezzi pubblici.

6. Evita lo spreco alimentare

Fai la spesa in maniera oculata, chiedendoti prima di quali alimenti hai davvero bisogno. Spesso anche i cibi la cui data minima di conservabilità (attenzione: non la data «Da consumarsi entro») è passata possono essere consumati senza problemi.

7. Dai la precedenza a prodotti bio ed ecologici

Quando fai la spesa, privilegia i prodotti bio e, se non li trovi, chiedi informazioni al riguardo. Le coltivazioni biologiche non prevedono l'impiego di pesticidi e fertilizzanti chimici, pertanto l'inquinamento delle acque e del terreno è di gran lunga inferiore, e i campi rimangono

a lungo fertili e idonei a ospitare una grande varietà di flora e fauna.

8. Usare la borraccia invece della bottiglietta di plastica monouso

Evitiamo fin da subito oggetti di plastica usa e getta, in primis le bottiglie d'acqua. Per bere in giro, procuratevi una borraccia da riempire e riutilizzare infinite volte, possibilmente di materiali ecocompatibili come il vetro o l'acciaio.

9. Ridurre la temperatura di casa

Provate a ridurre di un paio di gradi la temperatura di casa e vedrete che bella differenza avrete fatto. Basta abbassare di poco la temperatura domestica, per esempio da 22° a 20°, e ridurrete del 10-20% circa il fabbisogno energetico per il riscaldamento.

10. Chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti

Quando non si sta utilizzando l'acqua, è necessario **chiudere il rubinetto per evitare sprechi**. Mentre vi lavate i denti oppure sotto la doccia quando vi massaggiate i capelli per farvi lo shampoo, l'acqua che scorre non è fondamentale, anzi.



L'acqua e i cambiamenti climatici

Ogni giorno si parla dei cambiamenti climatici. Nessuno oramai può negare l'esistenza di una situazione anomala che deve preoccupare. Tra gli effetti più evidenti di questa mutazione del clima vi è il surriscaldamento terrestre, la mancanza di precipitazioni e della stagionalità, nonché gli eventi estremi (mareggiate, alluvioni, allagamenti, alzamento del livello del mare, franamenti di terreni e montagne, ecc..). Ognuno di noi è tenuto a porsi delle domande e a riflettere su come impattare meno sul pianeta. Tra i piccoli gesti che permettono di proteggere il pianeta e che ognuno di noi può fare per migliorare la sostenibilità ambientale vi è quella di **ridurre il consumo d'acqua**.

L'acqua va utilizzata solo quando è necessario. Per risparmiare acqua durante la giornata, è possibile svolgere alcune semplici azioni, come fare una doccia più breve, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, utilizzare un soffione doccia a risparmio idrico. È importante prendere consapevolezza che ognuno, nel suo piccolo, contribuisce in modo importante al cambiamento e con le proprie scelte, indirizza le imprese private e pubbliche verso una politica attenta alla salvaguardia del pianeta che ci ospita.

L'acqua non è una risorsa naturale infinita!

Per questa ragione anche l'ente pubblico è tenuto a fare la sua parte, non solo cercando anch'esso di ridurre il consumo, ma anche ottimizzando le proprie infrastrutture al fine di non buttare via nemmeno una goccia di questo prezioso bene. Il Municipio di Quinto ha un territorio molto vasto e una rete di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico notevole:

Dalle 25 sorgenti, ai 20 serbatoi, alle 7 camere di rottura e alla rete di distribuzione di circa 38 chilometri di condotte!



Sorgente Piumadei

Per anni non si è investito nella manutenzione straordinaria di queste strutture che perlopiù datano degli anni 50'-60'; solo ultimamente si è dato avvio ad un periodo di investimenti di risanamento che proseguirà negli anni. Ne consegue che molte captazioni, sorgenti, serbatoi e condotte non siano più consone e creino problemi di gestione.

Come già descritto nell'edizione 2021 di **eco comunicazioni**, una prima significativa tappa è stata quella del risanamento dell'acquedotto Cassin – Busnengo – Quinto con l'inserimento di una mini centrale idroelettrica. Un primo investimento importante,



Sorgente Rii du Ross

con una spesa superiore ai 2 milioni di franchi. La realizzazione della mini centrale ci ha permesso e ci permetterà anche in futuro di affrontare i successivi investimenti sapendo che in gestione corrente sarà possibile finanziare i costi finanziari con le entrate date dalla vendita dell'energia. Proprio in questi mesi si sta concludendo la seconda fase di investimenti che ha preso inizio nel 2021 per il risanamento di 4 gruppi di sorgenti (Fieud, Scvè, Piumadè e Rii du Ross). Anche in questo caso un investimento di circa 1,4 mio di franchi su tre anni. All'ordine del giorno del Consiglio comunale del 18 dicembre si è trattato il credito di CHF 734'800.- per risanare due ulteriori sorgenti in località "Boscasc" e "Döni", investimenti che andranno in programma nel 2024 e nel 2025. Annualmente si dovrà (e se le condizioni economiche non mutano si potrà) investire una somma indicativamente attorno ai CHF 350'000.-/annui per proseguire con questi investimenti ed avere quindi un'infrastruttura sempre in condizioni ideali per fornire dell'acqua potabile di qualità.

Perché un Comune piccolo come il nostro investe così tanto per la manutenzione di queste infrastrutture?

Come abbiamo detto in precedenza è importante garantire un



Camera di raccolta sorgente Lerason

approvvigionamento idrico impeccabile per fornire alla popolazione

e senza interruzioni (salvo le eccezioni dovute a casi estremi) un'acqua potabile di qualità. L'autorità in questo ambito non può sottrarsi alle proprie responsabilità.

L'acqua potabile è una derrata alimentare!

Mantenere queste infrastrutture in modo che non creino problemi nella distribuzione è inoltre un dovere nei confronti delle prossime generazioni. Non eseguire ora ciò che ora

è alla fine del ciclo di vita, vorrebbe dire scaricare il problema a chi ci segue, lasciando loro l'ingrato compito di far fronte a queste spese che vanno a sommarsi ai costi per gli investimenti sulle strutture a fine ciclo in quegli anni.

Investendo il Comune immette nell'economia regionale del capitale, aiutando imprese e aziende a mantenere posti di lavoro e ulteriori ricadute nel ciclo economico.

Patronato Svizzero per i Comuni di Montagna

Gli importanti investimenti per la manutenzione delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico finora eseguite sono state finanziate anche mediante un generoso contributo del Patronato Svizzero per i Comuni di montagna. Il Patronato aiuta i Comuni di montagna a finanziare opere di urbanizzazione generale e per il risanamento degli edifici scolastici. Spesso si tratta di donazioni che vengono fatte da donatori, che poi restano anonimi, che hanno a cuore le regioni più svantaggiate della Svizzera. I Comuni di montagna infatti si trovano spesso a dover gestire un comprensorio vasto con poche risorse finanziarie in ragione della poca densità di popolazione. I progetti vengono preventivamente valutati da un esperto che preavvisa al Comitato centrale l'opera. Periodicamente vengono forniti alla sede centrale gli aggiornamenti del cantiere sia dal profilo dell'andamento dei lavori che dell'evoluzione dei costi. Al termine dei lavori l'esperto designato fa il proprio rapporto, spesso dopo il sopralluogo, che viene inviato al comitato centrale che procede al versamento del contributo. Il Patronato dei Comuni di montagna è quindi un partner importante che garantisce un aiuto finanziario ma anche morale, che permette alle autorità locali di affrontare con spirito positivo questi importanti investimenti.

**PATENSCHAFT
BERGGEMEINDEN**

L'esperto del Patronato dei Comuni di montagna (a destra) con il nostro fontaniere Mauro Gobbi (a sinistra) ed il tecnico comunale Giorgio Grassi (al centro) durante un sopralluogo in luglio al bacino di Scvèi appena ristrutturato



Nel 1940 l'idea di solidarietà per le comunità di montagna e di Valle ha portato alla creazione della fondazione. L'obiettivo del Patronato è quello di ridurre il divario tra regioni ricche ed economicamente svantaggiate in Svizzera grazie l'aiuto progettuale a Comuni, comunità, cooperative, corporazioni di montagna.

Grazie alla grande solidarietà del popolo svizzero, diversi progetti nelle comunità montane possono così essere finanziati.

Al Patronato stanno a cuore in particolare i seguenti progetti:

- Infrastrutture base ad esempio sistemi idrici e fognari
- Misure per la cura e la conservazione delle nostre Alpi
- Misure di protezione contro i pericoli naturali (ad es. rimboschimento, strutture di controllo delle valanghe e dei corsi d'acqua, manutenzione del bosco)
- Lavori di bonifica e ricostruzione dopo le calamità naturali
- Istruzione delle giovani generazioni